



Al Ministro dell'Interno

Prot. n. 13301/110

Roma,

8 AGO. 2014

OGGETTO: Prevenzione e contrasto all'abusivismo commerciale e alla contraffazione nel periodo estivo.

AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

**AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA DI**

BOLZANO

**AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA DI**

TRENTO

**AL SIG. PRESIDENTE
DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

AOSTA

I fenomeni dell'abusivismo commerciale e della contraffazione rappresentano un forte elemento di turbativa all'economia legale, con conseguenze negative sul piano della sicurezza e, talvolta, anche dell'ordine pubblico.

L'immissione sul mercato e la commercializzazione di prodotti non originali, spesso a prezzi notevolmente ridotti, incidono negativamente sulla libera e corretta concorrenza, arrecando gravi danni alle imprese e agli operatori commerciali in considerazione dell'ingente volume di affari che ne deriva, per la quasi totalità di natura non lecita.

Il fenomeno in parola, proprio perché particolarmente remunerativo, costituisce una delle fonti di arricchimento della criminalità e, in determinate aree del Paese, anche di quella organizzata.

Al contempo, va rilevato che i cittadini-consumatori, invogliati all'acquisto di beni a prezzi anche estremamente vantaggiosi, non possono ritenersi tutelati contro il rischio di danni alla salute per l'utilizzo di prodotti di bassa qualità, o addirittura nocivi.



Il Ministro dell'Interno

Tale aspetto risulta particolarmente evidente in relazione all'acquisto di prodotti alimentari, la cui provenienza non è sempre individuabile e le modalità di conservazione non risultano del tutto conformi alle prescrizioni di legge in materia.

Va poi evidenziato che all'abusivismo commerciale è sovente connesso lo sfruttamento di mano d'opera, spesso rappresentata da soggetti extracomunitari privi di regolare permesso di soggiorno, nonché da minori.

Un'ulteriore problematica è quella relativa alle implicazioni sulla sicurezza derivanti dai comportamenti tenuti, in alcune circostanze, dai soggetti dediti a tali attività anche nei confronti delle Forze di polizia, all'atto dei controlli.

È il caso di evidenziare come il fenomeno assuma dimensioni ancora più preoccupanti nel periodo estivo, soprattutto nelle località a forte vocazione turistica, dove si registra un sensibile aumento della presenza di soggetti, in particolare extracomunitari, dediti al commercio abusivo di prodotti di provenienza illegale. La vendita di tali prodotti lungo i litorali della costa – attrattiva turistica fondamentale del nostro Paese – in dispregio di qualsiasi normativa rappresenta un segnale di forte illegalità.

A tal fine, per far fronte efficacemente alle criticità sopra evidenziate, le SS.LL. vorranno porre in campo tutte le iniziative volte a potenziare una mirata attività di prevenzione e contrasto dell'attività illegale in questione.

Diventa pertanto necessaria un'azione sinergica da delineare, nel dettaglio, nell'ambito di specifiche riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, da estendere, in relazione alle specificità locali, a tutti i soggetti istituzionalmente interessati, nelle quali saranno stabilite le aree ritenute prioritarie nonché modalità e tempistiche degli interventi.

In particolare, risulterà di preminente rilievo il rafforzamento dell'impegno della Guardia di Finanza, che si potrà avvalere anche del Sistema Informativo Anti Contraffazione (S.I.A.C.), per esercitare un'efficace attività di controllo in ordine all'osservanza degli adempimenti in materia amministrativa e fiscale.

In tale contesto, sarà essenziale ricorrere al contributo delle Polizie locali, alle quali, peraltro, è demandato per legge il controllo dell'osservanza delle prescrizioni in materia di commercio.

Al riguardo, dovranno essere sensibilizzati i Sindaci affinché rendano più agevole possibile la predisposizione dei servizi di cui sopra e forniscano un adeguato supporto logistico alle attività di



Il Ministro dell'Interno

accertamento, anche con la messa a disposizione di idonei locali di deposito ove poter custodire il materiale posto sotto sequestro, in attesa delle decisioni dell'Autorità giudiziaria.

Le SS.LL. vorranno altresì valutare l'opportunità di rendere possibile la partecipazione alla riunione del Comitato anche dei rappresentanti delle Capitanerie di porto, per gli specifici servizi nelle aree di propria competenza.

Inoltre, in considerazione della necessità, sopra ribadita, di rendere partecipi alle iniziative il maggior numero di organismi (anche privati, quali, ad esempio, le associazioni di categoria), le SS.LL. potranno definire "Protocolli di legalità" a livello locale – laddove non ancora esistenti – ovvero rafforzare quelli già in atto, che prevedano, tra l'altro, specifiche intese in ordine all'interscambio degli elementi di conoscenza disponibili e più razionali modalità di impiego delle risorse.

Attraverso tali strumenti pattizi, potranno essere promosse campagne di informazione rivolte ai cittadini per diffondere la consapevolezza dei danni e dei pericoli derivanti dall'acquisto di prodotti contraffatti, nonché degli illeciti arricchimenti che ne derivano.

Le SS.LL., alla conclusione della stagione estiva e non oltre il 15 ottobre p.v., vorranno far pervenire al Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale un report sui risultati conseguiti.

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione delle SS.LL.

Il Ministro